

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Nell'Amministrazione della Giustizia

Ieri doveva adunarsi il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per provvedere ad una protesta dignitosa ed efficace che dicesse tutto il legittimo malumore del ceto legale per la deficienza, persistente e pregiudizievole, nel personale delle Cancellerie giudiziarie del Circondario e per il ritardo nelle nomine dei titolari delle Preture e dei Vice-Pretori.

Difatti, in Acqui, manca alla Pretura un funzionario di Cancelleria ed un altro è in missione.

Al Tribunale mancano due alunni. Accade che ogniqualvolta vi è qualche ufficio di Cancelleria vacante, anche fuori del distretto, si toglie un alunno al Tribunale mandandolo in missione.

La Pretura di Ponzone da alcuni mesi è senza Pretore, e dal Dicembre è anche senza Vice-Pretore. Quella di Bubbio è da assai tempo senza Cancelliere. A Nizza Monferrato, invece di tre funzionari di Cancelleria, ha vi col Cancelliere, un solo Vice, ed uno di essi è in poco buone condizioni. La Pretura di Rivalta Bormida è rimasta per mesi e mesi senza titolare e per alcun tempo anche senza Vice-Pretore.

Quella della nostra città sarà a giorni senza Pretore e senza Vice-Pretore, e Dio sa quando verrà provvisto.

Perciò appunto doveva, come dicemmo, riunirsi ieri il Consiglio dell'Ordine, ma all'ultimo momento la riunione venne sospesa, e, per quanto ci si riferisce, senza che la sospensione sia stata determinata da speranza od affidamento di benefici provvedimenti.

Noi non crediamo che la respicenza dell'egregio Presidente sia stata mossa dal timore che potesse rimproverarsi al foro acquisite un soverchio spirito d'imitazione delle proteste di altri distretti.

L'inconveniente esiste e l'insurrezione degli interessati era ed è legittima, potendo anche esplicarsi con deliberazioni meno gravi, di quella.... d'uno sciopero generale.

Ad ogni modo, se non crede di dovere protestare il Consiglio dell'Ordine protestiamo noi nell'interesse generale, facendo voti che sia posto termine ad uno stato di cose veramente intollerabile.

## La Società Anonima

Continuiamo a spendere punti interrogativi ed esclamativi.

E continuiamo a spogliare con rispettoso riserbo la elegante creatura maggioriniana per osservare se il vestiario intimo corrisponde alla eleganza e ricchezza dell'abito esteriore. — Siam certi che non ne offenderemo il pudore.

Tra le nuove spese urgenti ed improrogabili che si dovranno affrontare all'atto della costituzione della Società Anonima, figurano, come si è detto nel nostro primo articolo, L. 300.000 per « mobilio vecchio e nuovo ».

Per quale somma grava il mobilio vecchio e quale sarà disponibile per quello nuovo?

In tale somma è pure compresa la liquidazione dei crediti dell'attuale concessionario che sembra siano molto rilevanti?

E se non vi è compresa, dove le somme necessarie saranno attinte?

Non si creda che le nostre domande siano futili poiché possiamo assicurare che ogni nostro punto d'interrogazione potrebbe costare 100.000 lire.

La nuova Società Anonima patriottica godrà dell'interesse, netto di ric-

chezza mobile, dell'11 per cento. Noi non crediamo che tale interesse sia esagerato per una società che impenda uno sfruttamento industriale o commerciale o bancario.

L'avviamento di una azienda qualsiasi porta con se molte spese, molti pericoli. Per molti anni il capitale non solo non dà utile alcuno, ma va soggetto sovente a minorazione. E poi ogni azienda commerciale, industriale o bancaria è soggetta alle altalene dei mercati, delle borse, dei dazi, soffre della mutazione fiscale, delle mutabilità dei raccolti e dei consumi, degli scioperi, dell'aumento di mercedi, della volubilità dei gusti e dei capricci del pubblico, delle concorrenze, ecc....

Insomma ha tante malattie quanto il più dotto clinico non saprebbe trovarne nel fragilissimo organismo umano.

Ma la Società Termale costituenda ha essa questi pericoli, queste altalene, questi attriti d'avviamento?

Rispondiamo no, senza esitazione.

E non ci soffermiamo a dimostrarlo perché è chiaro come la luce del sole. L'azienda è avviata da lunghi anni, ha forma di monopolio e non teme concorrenza; il capitale esposto è del Comune.

E perchè dunque malgrado tutte queste condizioni favorevoli dell'esercizio, il prelevamento del sette per cento, onesto interesse, ha la precedenza sopra ogni altro prelievo per parte del Municipio che pure è il proprietario delle Terme e che vi spende fior di quattrini?

Supponiamo ad esempio che la Società anonima non amministri con sagacia e prudenza, faccia cattive speculazioni, disgusti i clienti, largheggi nelle spese d'amministrazione, per favorire, puta caso, dei beniamini, assegni laute medaglie di presenza al consigliere delegato ed agli amministratori ecc.... cosicché il reddito netto sia ridotto ad un quinto di quello previsto. In tal caso il Municipio non preleverà il canone di 70.000 lire, non l'interesse del capitale speso e dovrà ricorrere alle imposte per colmare la lacuna del bilancio. Ma la Società anonima non solo vedrà nullamente intaccato il proprio modesto capitale,

ma lo vedrà ugualmente gratificato dell'onesto interesse del 7 per cento.

Davvero che tutto ciò pare una burla.

Come pure pare una burla la disposizione proposta dalla Commissione che il sindaco del Comune sia il sindaco della Società.

E qualora tra il Sindaco ed il Consiglio d'amministrazione sorgessero dissensi nei criterii amministrativi dell'azienda, chi si dovrà sottomettere?

Vi è certo in paese un ricco concittadino cui potrebbe pungere vaghezza di preparare una curiosa facezia al Consiglio Comunale. Acquistare un certo numero di azioni, *sibi et suis*, e farsi eleggere presidente del Consiglio d'amministrazione!

Se ne vedrebbero delle belle!

\*\*

Per oggi concludiamo.

Diffidiamo delle amministrazioni pubbliche che sono sempre cattive amministratrici, non per mancanza di rettitudine o di perizia, ma perchè non sospinte dalla gran molla dell'interesse personale. — Non crediamo molto al patriottismo delle Società anonime.

Se quindi dovesse approvarsi il funzionamento della Società anonima progettata vorremmo:

1° chiarito meglio quale sia l'effettivo carico del Comune per le spese improgabili:

2° moderata la fretta nello spendere, specialmente per quanto ha tratto alla costruzione del nuovo edificio alle Vecchie Terme:

3° modificata radicalmente la successione dei prelievi dagli utili dell'azienda che dovrebbe avvenire come segue:

- a) Spese d'esercizio.
- b) Spese generali.
- c) Manutenzione fabbricati.
- d) Rinnovazione mobilio.
- e) Spese di reclame.
- f) Canone di L. 70.000 al Comune.
- g) Interesse del 5 per cento al Comune delle spese di miglioramento. (Le somme sopradette dovrebbero essere garantite dalla Società anonima col proprio capitale).
- h) Interesse agli azionisti del 5 per cento. Riserva del 2 per cento.
- i) L'attivo restante diviso in due parti uguali fra il municipio e gli

POLITEAMA GARIBALDI - Acqui

